

Un giudice rinvia la Bossi-Fini alla Consulta

A Firenze accolto il ricorso di un pm: le norme violano 5 articoli della Costituzione

Osvaldo Sabato

FIRENZE Eppure sembrava un processo come tanti. Due albanesi appena arrestati perché rientrati clandestinamente in Italia che compaiono di fronte al giudice a Pontassieve, nella sezione distaccata del tribunale di Firenze. Con la legge sull'immigrazione Bossi - Fini, fiore all'occhiello di questo governo, a decidere il loro futuro: l'espulsione certa dietro l'angolo. Ora la questione approda di fronte ai giudici della Consulta che potrebbero deciderne la cancellazione. «Non manifestamente infondata» questa è la formula usata dal giudice del tribunale di Firenze Alessandro Nencini, che ha sollevato la questione di legittimità costituzionale relativa agli articoli 3, 13 primo comma, 27 secondo comma e 97 della Costituzione.

Il 26 ottobre scorso era stato il pm Fernando Prodomo, proprio nel procedimento contro i due cittadini albanesi, a chiedere la pronuncia della Consulta. La mossa del giudice Nencini rappresenta solo l'ultima tappa del cammino travagliato di questa legge che ha già creato tante polemiche e che ha avuto gravi conseguenze sulla gestione degli immigrati e creato un clima pesante nei loro confronti. Sul piano politico diversi i punti sotto accusa in modo particolare si contesta il principio, fissato per la prima volta da una legge italiana, che prevede il

carcere per l'extracomunitario che rientra in Italia clandestinamente dopo un'espulsione. Sempre la Bossi - Fini prevede che a tutti gli stranieri, che chiedono il permesso di soggiorno, siano prese le impronte digitali.

Tra quote relative ai flussi, sanatorie ad hoc per colf e badanti da mesi l'opposizione parlamentare e

le realtà del volontariato contestano questa legge. Così dove non ci sono riusciti i parlamentari dell'opposizione di centro sinistra, le associazioni di volontariato e la stessa Caritas, potrebbe riuscire il magistrato fiorentino chiedendo alla Corte Costituzionale di cancellare questa legge sull'immigrazione perché viola la nostra carta costituzionale.

Fondamentalmente viene contestato il principio che prevede il ricorso all'arresto anche nei casi in cui l'immigrato si renda colpevole di un reato contravvenzionale. Mentre per gli italiani il codice penale, in molti casi, vieta l'arresto in flagranza anche per reati molto più gravi.

Creando, secondo il giudice,

una disparità di trattamento tra i cittadini italiani e gli stranieri in palese contrasto con quanto prevede la Costituzione all'articolo 3. In particolare ha sottolineato il giudice l'arresto obbligatorio dettato dalla Bossi - Fini per il clandestino che non rispetta per la seconda volta l'ordine di espulsione deciso dal prefetto. Nel caso di due albanesi arre-

stati e sottoposti a processo il giudice Nencini ritiene, motivando la chiamata in causa della Corte Costituzionale, che la restrizione della libertà personale sia priva di giustificazione «qualificandosi quindi espressamente come previsione normativa meramente vessatoria». Non solo, la Bossi - Fini, per il giudice, viola anche «i principi costituzio-

nali di ragionevolezza e di buon andamento della pubblica amministrazione». Come dire: se da un lato il carcere per il clandestino «costituisce ad un tempo inaccettabile strumento di coercizione personale per qualunque cittadino ed al contempo inutile dispendio di energie e mezzi da parte della pubblica amministrazione».



Un militare sorveglia degli immigrati clandestini soccorsi al largo di Lampedusa giorni fa

Arena/Ansa

Massimo Solani

ROMA «Il tema dell'infanzia deve rappresentare uno snodo decisivo per la vita dell'intera società ed essere uno degli aspetti essenziali della crescita di ciascuna nazione». Con queste parole ieri mattina il segretario del Ds Piero Fassino ha salutato l'iniziativa della consulta per l'Infanzia della Quercia «Gianni Rodari» che domani, in occasione della giornata mondiale dell'Infanzia e nel tredicesimo anniversario della ratifica della Convenzione dell'Onu sui diritti dei minori, pubblicherà assieme a l'Unità il libro «Cari bambini e bambine, la carta dei vostri diritti».

Quello dell'infanzia, ha spiegato Fassino, è un campo che da anni vede fattivamente impegnato il centro-sinistra che ora, pur sedendo nei banchi dell'opposizione, punta a portare avanti un progetto intrapreso nella passata legislatura e culminato con una serie di atti normativi che hanno reso l'Italia un sistema di riferimento mondiale per le politiche in difesa dei minori. «L'attenzione per i bambini è cresciuta rispetto al passato - ha spiegato il leader del Ds - ma questo richiede alla politica un maggiore impegno. Le politiche per l'in-

Il governo toglie i fondi anche all'infanzia

I Ds: in Finanziaria tagli anche sui minori. Domani con l'Unità il libro «Cari Bambini e bambine, la carta dei vostri diritti»

fanzia che abbiamo intrapreso con i governi di centrosinistra rischiano ora di essere compromesse e smentite oggi dall'esecutivo di centrodestra con la spaccatura delle competenze in materia, e con la Finanziaria che ha revocato gli stanziamenti per la legge 285 e altri strumenti ad hoc che avevamo creato. Con questa iniziativa - ha aggiunto il segretario della Quercia - vogliamo dar vita a proposte concrete, come abbiamo già

fatto in passato». Prima fra tutte l'istituzione di un assessorato all'infanzia in ogni Comune. «L'attenzione e l'impegno che un paese dedica ai temi dell'infanzia e dell'adolescenza - ha concluso Fassino - caratterizzano il livello di qualità di una società. Le scelte fin qui compiute dal centro destra rafforzano le ragioni della nostra preoccupazione».

Che le politiche intraprese dal centro sinistra possano essere spazza-

ratti sulla scuola e di Castelli sulla giustizia minorile sono un vero e proprio tentativo di togliere ai giovani diritti di cittadinanza». Critica con la maggioranza del centrodestra anche la responsabile dell'area welfare dei Ds Livia Turco che ripercorrendo l'impegno dei governi dell'Ulivo ha commentato: «ora proseguiamo anche dall'opposizione perché nessun partito, tranne i Ds, si occupa di questi temi».

Presente all'incontro anche il direttore dell'Unità Furio Colombo che ha voluto sottolineare l'anomalo «disinteresse» da cui scaturisce questa iniziativa congiunta. Un «disinteresse» che si differenzia notevolmente dall'atteggiamento dei giornali che si occupano di giovani solo quando succedono fatti eclatanti, inviando nei luoghi dove avvengono «squadrone di giornalisti come se fossero pompieri». Insomma, ha conclu-

so Colombo, «i bambini sono importanti a prescindere». Il libro sarà distribuito domani con l'Unità e contiene illustrazioni di Sergio Staino, inediti di Gianni Rodari, numerosi altri contributi. Il testo, inoltre, si divide in tre parti: nella prima si parla della convenzione sull'infanzia dell'Onu; la seconda è dedicata ai diritti dell'infanzia e la terza parla delle finalità della consulta ds «Gianni Rodari».

Il libro, che sarà presentato oggi a Reggio Emilia dal segretario Fassino, rappresenta soltanto la prima delle iniziative della Quercia in difesa dei diritti dell'infanzia: una mobilitazione che culminerà con una conferenza nazionale in primavera e con la prima festa dell'Unità a Reggio Emilia interamente dedicata ai bambini.

Le località del Salernitano colpite dall'alluvione del 5 maggio '98. I vigili del fuoco di Nocera Inferiore hanno effettuato numerosi interventi. A Scafati si sono verificati piccoli smottamenti, mentre a Nocera Superiore è stata verificata la staticità di alcuni muri pericolanti. In Sicilia bloccati i collegamenti con le isole di Pantelleria, Lampedusa e Linosa, regolari quelli con Ustica. Le osservazioni sull'eruzione sull'Etna da parte degli esperti sono state ostacolate da una violenta grandinata e una bufera di neve.

Vittorio Locatelli

MILANO Ancora nessuna tregua dal maltempo. Ieri la protezione civile ha emesso un nuovo avviso di «avverse condizioni meteo» per Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Trentino, Friuli Venezia Giulia, Liguria e Toscana invitando alla massima attenzione fino alla mattinata di oggi. Ma, tranne una breve pausa prevista domani, sono in arrivo nuove perturbazioni che colpiranno la penisola fino al week-end.

Ieri sono proseguite per tutto il giorno le ricerche della piccola Alice, la bimba di otto anni travolta da una frana e caduta nel fiume Adda mentre viaggiava in auto con la mamma, Cinzia Brembilla, a Ponte in Valtellina: la Procura di Sondrio aprirà un'inchiesta per stabilire eventuali responsabilità. Sempre in Valtellina circa 150 persone erano ieri fuori casa per le frane che minacciano le abitazioni. Il livello dell'Adda sembra essersi stabilizzato tanto che anche il lago di Como sta rientrando così come calano i livelli di altri fiumi e torrenti del Comasco. Ancora pioggia sul Piemonte: situazione critica sul lago Maggiore con allagamenti di cantine, negozi e alberghi a Verbania e Pallanza.

In Alto Adige preoccupa il rischio di frane. Bilancio pesante soprattutto a Naturno, 73 famiglie evacuate, e in Val di Fleres con altre 15 persone allontanate dalle loro case. Black out in val Pusteria per la caduta di un tracollo. Dalle prime ore di ieri nevica sopra i 1700 metri e oltre i 2000 cresce il pericolo valanghe. Il Friuli è stato colpito

In Valtellina si cerca ancora il corpo della piccola Alice, inghiottita con la mamma dalla piena dell'Adda. Emergenza a Venezia

Il maltempo si sposta al Sud. Ancora pioggia e frane

da una nuova ondata di maltempo, mentre ancora si contavano i danni delle intemperie sabato: il peggio in provincia di Pordenone dove a Grado e Lignano le mareggiate hanno eroso parte delle spiagge. In Veneto il bilan-

cio dei danni è alto. A Belluno 100 cabine elettriche fuori uso fino alla tarda mattinata di ieri, con diecimila famiglie e aziende rimaste senza energia in 18 comuni; tetti scoperti in Cadore, Zoldo e Agordino, strade interrotte

dalle frane e migliaia di alberi sradicati. Il maltempo ha mandato in tilt il traffico sulle principali arterie. A Venezia l'acqua alta, che dura da venerdì, non accenna a ritirarsi: ieri è arrivata a 130 centimetri e l'allarme continua og-

gi e domani. Voli dirottati, difficoltà di attracco per le navi, impalcature pericolanti: questi i problemi per vento e mare in burrasca a Genova. In Emilia il presidente della Giunta Erriano ha chiesto lo stato di emergenza per l'ap-

pennino parmense. Problemi anche a Roma: traffico in tilt per un nubifrago e ben 140 tonnellate di foglie secche raccolte dagli operatori dell'Am.

Andando al Sud, stato di attenzione da ieri a Sarno, Siano e Bracigliano,

le località del Salernitano colpite dall'alluvione del 5 maggio '98. I vigili del fuoco di Nocera Inferiore hanno effettuato numerosi interventi. A Scafati si sono verificati piccoli smottamenti, mentre a Nocera Superiore è stata verificata la staticità di alcuni muri pericolanti. In Sicilia bloccati i collegamenti con le isole di Pantelleria, Lampedusa e Linosa, regolari quelli con Ustica. Le osservazioni sull'eruzione sull'Etna da parte degli esperti sono state ostacolate da una violenta grandinata e una bufera di neve.

Per la pubblicità su **l'Unità**

PK publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0151.445552
ASTI, piazza Chanoux 28/A, Tel. 015.231424
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
BOLOGNA, via del Borgo 101/A, Tel. 051.4210955
CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070.306250
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668

FIRENZE, via Ciro Menotti 6, Tel. 055.2638635
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913639
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0833.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24479-9
REGGIO E., via Brigata Peggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814087-811182
SIRACUSA, via Teracini 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA

Bice, Franca e Silvia ricordano con affetto e simpatia

FRANCESCO DE MARTINO

e abbracciano Armando, Guido, Antonino, Laura ed Elisa.

Gavino Angius e i senatori Ds si stringono attorno alla famiglia per la morte del senatore a vita

FRANCESCO DE MARTINO

figura di spicco della cultura giuridica italiana e dirigente autorevole della sinistra. Continui in lui sono stati la ricerca dell'unità e lo sforzo per costruire uno schieramento riformatore capace di guidare il Paese nel segno dei valori della sinistra e del suo rinnovamento. Il suo esempio e il suo contributo morale e politico restano un bene prezioso per la democrazia italiana. Roma, 19 novembre 2002

La Segreteria nazionale della Cgil esprime dolore e cordoglio per la scomparsa del

sen. **FRANCESCO DE MARTINO**

figura prestigiosa della storia repubblicana, della lotta antifascista, delle vicende del socialismo italiano, della causa dei lavoratori e del movimento operaio.

L'Anci - Associazione Nazionale dei Comunisti Italiani - onora l'opera e la figura di

FRANCESCO DE MARTINO

maestro illustre di tante generazioni di italiani, generoso protagonista della battaglia per la giustizia sociale, uomo delle libertà e della democrazia, meridionalista attivo, dirigente politico esemplare, governante saggio e lungimirante. Padre della Patria.

La scomparsa del compagno

FRANCESCO DE MARTINO

ha provocato un grande dolore in tutti quelli che come lui hanno creduto nei valori del socialismo, della democrazia e dell'unità della sinistra.

Sen. **Felice Besozzi**

La Fiom partecipa al lutto per la scomparsa del

Sen. **FRANCESCO DE MARTINO**

Eminente figura di studioso e di dirigente del Partito socialista, improntò tutta la sua azione politica, caratterizzata da un assoluto disinteresse personale, a una visione della più ampia possibile degli interessi generali dei lavoratori e della democrazia italiana e a un senso acutissimo dell'unità fra tutte le forze di progresso.

Le compagne e i compagni della Fiom Piemonte ricordano

PAOLO SOBRINO

e la sua grande dedizione nella tutela dei lavoratori.

È mancato ai suoi cari il compagno

ELIO GUAITA

di anni 79

Addolorati lo annunciano il figlio Mario con Patrizia, Fabio e Ottavia, parenti e amici tutti. Funerali in forma civile oggi 19 novembre ore 12.45 Cimitero Monumentale via Catania, Torino. Torino, 19 novembre 2002

Per Necrologie Adesioni Anniversari

PK publikompass

Lunedì-Venerdì ore 9.00 - 13.00
14.00 - 18.00
Sabato ore 9.00 - 12.00